

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
35	Italia Oggi	27/09/2016	<i>APE, UNA POLPETTA AVVELENATA POLPETTA</i>	2
	Italiaoggi.it	27/09/2016	<i>APE, UNA POLPETTA AVVELENATA</i>	3
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	27/09/2016	<i>A BRESCIA IL 2° CONGRESSO ITALO-EUROPEO SULLA REVISIONE LEGALE</i>	4
<b>Rubrica Cisl: stampa</b>				
15	Il Tempo	27/09/2016	<i>BREVI - GIOVEDI' L'ASSEMBLEA DELL'ANPIT</i>	5
5	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	27/09/2016	<i>TPER, AUTISTI VERSO LO SCIOPERO "TROPPI BUS IN VIA IRNERIO"</i>	6
II/III	La Gazzetta del Mezzogiorno	27/09/2016	<i>AMTAB, LA CASSA E' A SECCO A RISCHIO STIPENDI E PULIZIE</i>	7
25	La Sicilia	27/09/2016	<i>INCONTRO CON I SINDACATI "SULL'AMT RISPOSTE CERTE"</i>	9
<b>Rubrica Cisl: web</b>				
	Agenparl.com	26/09/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINAIA DI DOCENTI ABILITATI ALLINSE</i>	10
	Agenparl.com	26/09/2016	<i>TRASPORTI, SINDACATI TAXI-NCC: RESISTEREMO UN MINUTO DI PIU' DELL'ULTIMO ABUSIVO</i>	12
	Allnews365.eu	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	13
	Anief.Org	26/09/2016	<i>PRECARI, GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE: IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINAIA DI D</i>	15
	BlogSicilia.it	26/09/2016	<i>"VOGLIAMO PIU' SICUREZZA", L'APPELLO DEGLI AUTISTI AMT DOPO LA RISSA SUL 'LIBRINO EXPRESS'</i>	17
	BlogSicilia.it	26/09/2016	<i>FUTURO AMT CATANIA, INCONTRO TRA LAVORATORI E COMMISSIONE VIABILITA'</i>	19
	Cataniatoday.it	26/09/2016	<i>QUESTIONE AMT, INCONTRO TRA COMMISSIONE TRASPORTI E SINDACATI PER TROVARE SOLUZIONE</i>	21
	Corrierediviterbo.it	26/09/2016	<i>POSTE, VIA ALLO SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI</i>	23
	Le-Ultime-Notizie.eu	26/09/2016	<i>ALMAVIVA TRASFERISCE 154 LAVORATORI IN CALABRIA: "ALTO RISCHIO DI LICENZIAMENTI VOLONTARI"</i>	25
	Newsicilia.it	26/09/2016	<i>AMT, FACCIA A FACCIA TRA COMMISSIONE COMUNALE E SINDACATI. MA E' ANCORA BUIO</i>	26
	OrizzonteScuola.it	26/09/2016	<i>PRECARI. ANIEF: GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE. IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINA</i>	27
	Palermotoday.it	26/09/2016	<i>ALMAVIVA TRASFERISCE 154 LAVORATORI IN CALABRIA: "ALTO RISCHIO DI LICENZIAMENTI VOLONTARI"</i>	29
	Palermotoday.it	26/09/2016	<i>AMAT, LA CORTE: "INAMMISSIBILE APRIRE A PROMOZIONI CON AZIENDA IN CRISI"</i>	31
	Quifinanza.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	33
	Repubblica.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	35
	Siracusa.blogsicilia.it	26/09/2016	<i>FUTURO AMT CATANIA, INCONTRO TRA LAVORATORI E COMMISSIONE VIABILITA'</i>	36
	Siracusa.blogsicilia.it	26/09/2016	<i>VOGLIAMO PIU' SICUREZZA, LAPPELLO DEGLI AUTISTI AMT DOPO LA RISSA SUL LIBRINO EXPRESS</i>	38
	Teleborsa.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	40

Il segretario generale della **Cisal** Francesco Cavallaro sulla misura a rischio flop

# Ape, una polpetta avvelenata

## Dall'anticipo pensionistico previsti più costi che benefici

**L**a **Cisal** interviene nel dibattito sull'Ape e sulla previdenza, affermando la propria contrarietà alla misura e spiegando, con la voce del segretario generale Francesco Cavallaro, le ragioni di una posizione frutto del diverso approccio del sindacato autonomo sul fronte della previdenza e della tutela dei lavoratori.

**Domanda. Segretario, in questi giorni si dibatte molto sulla questione dell'anticipo pensionistico. Qual è la posizione della Cisal in proposito?**

**Risposta.** Molto critica. Non a caso abbiamo definito l'Ape una polpetta avvelenata, espressione forse poco formale ma perfettamente aderente alla sostanza della questione. Rischia, peraltro, un flop analogo a quello del tfr in busta paga.

**D. Eppure, qualcuno la ritiene un'opportunità, una buona opzione per chi è rimasto bloccato dalla legge Fornero.**

**R.** Rispetto ai tanti, tantissimi lavoratori danneggiati da quella improvvida riforma è anche probabile che ci sia chi, comunque ultrasessantenne, costretto dalla necessità o magari perché componente di un nucleo in buone condizioni economiche, deciderà di anticipare di uno, due o tre anni la cessazione dal lavoro cedendo al ricatto e accollandosi così il pagamento per il resto della vita del corrispondente debito pensionistico. Ma non si può pensare di risolvere un problema addossandone gli oneri alle vittime di scelte politico-previdenziali basate sulla mera esigenza di fare cassa.

**D. A cosa si riferisce di preciso?**

**R.** Beh, ad esempio, ci si deve chiedere se l'innalzamento generalizzato dell'età pensionabile sia giusto o meno; se sia equo sul piano previdenziale mettere sullo stesso piano chi percepisce i cosiddetti vitalizi, rispetto a chi ha versato contributi per tutta la vita o anche a chi non ha potuto o voluto farlo; se vi siano pensioni troppo alte non commisurate ai contributi versati, o troppo basse per il legittimo onere contributivo; se sia lecito e perché lo Stato e gli Enti locali versino contributi soli vitalizi mentre trattengono quelli reali a carico dei loro dipendenti. La verità è che l'intero sistema previdenziale continua a operare, purtroppo consapevolmente, sul colpevole equivoco previdenza/assistenza omettendo di procedere, come la **Cisal** chiede da sempre e come del resto prescrive la Costituzione, alla netta separazione tra la prima, finanziata dai

contributi che non a caso rappresentano il salario differito di esclusiva proprietà dei lavoratori, e la seconda, a totale carico della fiscalità generale.

**D. La confusione cui si riferisce incide anche sulla percentuale della spesa pensionistica rispetto al bilancio dello stato e rispetto al Pil?**

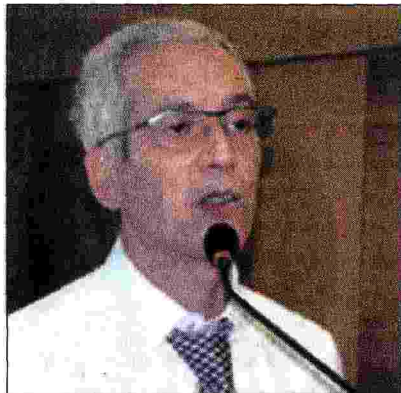
**R.** Purtroppo sì e ci fa apparire in sede europea come un Paese che spende troppo per la Previdenza e troppo poco per l'Assistenza. Mentre sappiamo tutti che la cifra indicata per spesa pensionistica contiene una rilevante parte di spesa assistenziale, assolutamente legittima, sia ben chiaro, ma che imputare alla fiscalità generale e non ai Lavoratori e ai loro contributi.

**D. La Cisal ritiene utili al welfare le provvedimenti, diversi dall'Ape, annunciati sul fronte della previdenza?**

**R.** Per una valutazione corretta si deve partire da alcuni dati di fatto: oltre il 65% delle pensioni italiane sono al di sotto dei 1.000 euro lordi; da anni permane, nonostante le sentenze della Corte costituzionale, un sostanziale quanto illegittimo blocco della perequazione automatica; il secondo pilastro, i Fondi complementari, non decollano come si sperava, specie nel settore pubblico (adesioni intorno al 4%) i cui Fondi sono alimentati dai soli contributi dei dipendenti, mentre i rispettivi datori di lavoro pubblici sono autorizzati a versarli in forma virtuale; il trattamento fiscale delle pensioni complementari pubbliche è fortemente penalizzato rispetto a quello riservato alle pensioni dei Fondi privati. Problemi reali, e non sono i soli, da affrontare e risolvere nell'ambito di una riforma organica che tuttavia si preferisce rinviare lasciando di fatto immodificata la Riforma Fornero. In quest'ottica vanno valutati i provvedimenti annunciati, che per la **Cisal** restano parziali ed insufficienti.

**D. E in questa logica l'Ape non aiuta?**

**R.** L'Ape non è una vera risposta alle esigenze di anticipare la pensione. Se dovesse, nonostante tutto, essere richiesta, a beneficiarne saranno banche e assicurazioni, non certo i lavoratori. È opinione della **Cisal** che in qualche modo si attenti a diritti costituzionalmente garantiti quando sono in gioco contributi dei lavoratori. Contributi che sono fondamentali, hanno la loro dignità, sono frutto del



Francesco Cavallaro, segretario generale Cisal

lavoro, e non possono avere un valore diverso a seconda delle volontà dei governi di turno. Si tratta di principi basilari e intoccabili, sui quali non si può transigere. Il problema è la legge Fornero, basterebbe rimuovere le norme che hanno creato i problemi. Sembra riduttivo, semplicistico, ma forse sarebbe più utile e comprensibile. Molto più dell'Ape che evidentemente si pone il problema e ne riconosce la fondatezza, ma ritiene di risolverlo con una ricetta sbagliata.

**D. Segretario, in merito al pil, come vede la situazione del Paese? Quali prospettive adottare e quali impegni assumere, per contribuire a far ripartire l'economia reale e quindi il lavoro, la crescita e lo sviluppo?**

**R.** È innegabile che la crisi è stata globale e molto severa, ma occorre anche dire che nel nostro Paese si è amplificata e ancora resiste, nonostante l'ottimismo esibito da qualcuno. Insomma, la crisi finanziaria è stata una vera e propria tempesta, ma, come si usa dire, ci abbiamo messo del nostro per renderla ancora più severa. Le scelte adottate dai governi che si sono succeduti, incazzati dalle pressioni europee e dalle difficoltà di far quadrare i conti, hanno generato nel Paese un clima di totale sfiducia, che è ben maggiore di quella che viene riportata dalle statistiche. Stare tra la gente, sentire le voci ed avvertire i bisogni di chi lavora, di chi vive di pensione, di chi non riesce a mandare avanti la propria impresa, specie se medio/piccola, fornisce un quadro molto più chiaro di quanto non lo facciano i decimali e le virgole o le sottigliezze delle tabelle statistiche e della politica.

**D. Quindi la sfiducia è l'elemento da combattere per far ripartire il paese?**

**R.** La sfiducia nelle istituzioni, anzitutto, cui consegue

e si somma la sfiducia, ancora più profonda, nel futuro. I motivi sono sempre più numerosi. Come può fidarsi il cittadino, che su ogni bene o servizio paga l'Iva, che dovrebbe andare dritta filata nelle casse dello stato, e poi scopre che il nostro paese primeggia in Europa per evasione di quell'imposta e che mancano 36 miliardi di euro all'anno dal bilancio dello Stato. Lo stesso

dicasi per l'evasione fiscale, che ogni anno sottrae oltre 140 miliardi di euro allo Stato, che, annaspando per cercare di recuperare qualcosa, si accanisce sulle modeste risorse di lavoratori e pensionati. Vogliamo leggere in modo diverso il pluriennale blocco dei contratti del pubblico impiego e la stretta sulle pensioni? Né il decantato jobs act sembra abbia instillato sicurezza nei giovani, ammesso che riescano a trovare un lavoro. Se in questo o in quel settore si continua ad affermare che vi sono troppi dipendenti, si infonde sicurezza o insicurezza? E con l'Ape, si genera forse serenità? Ma davvero si può oggettivamente sperare che con questi metodi e al di fuori di un organico e credibile piano di sviluppo si possa quanto meno cercare di far ripartire i consumi interni? La risposta è nei dati.

**D. Ma una efficace e reale lotta all'evasione, che si traduca in un'effettiva riduzione delle imposte, potrebbe essere la chiave di volta per far riprendere il Paese?**

**R.** È la posizione sostenuta dalla **Cisal**, che considera la riforma fiscale assolutamente pregiudiziale e imprescindibile. Senza risorse economiche mancano gli investimenti, non si realizzano le infrastrutture, non si riducono le tasse, non si crea lavoro, si peggiorano le condizioni di vita dei cittadini, delle imprese e dei pensionati. Non si fa ripartire l'Italia, anzi. Abbiamo grandissime potenzialità ma non le sfruttiamo, siamo praticamente in uno stato di persistente apnea. Il paese non riesce a trattenere i cervelli e rischia l'immobilismo. Nel Mezzogiorno

in particolare, dove l'industria del turismo resta una risorsa tanto straordinaria quanto virtuale. E dove l'agricoltura non può continuare ad essere esposta a un mercato a dir poco selvaggio, né può vedersi costretta a sacrificare i propri prodotti lasciandoli nei campi o portandoli al macero. Non è questa la sede per illustrare in dettaglio la proposta **Cisal** in tema di riforma fiscale, da tempo rimessa all'attenzione di governo e parlamento. Ricordo soltanto che ruota intorno all'introduzione strutturale nel sistema della cosiddetta contrapposizione di interessi che responsabilizzi il cittadino quale primo controllore della legalità fiscale premiandolo con deduzioni/detractions di consistenti importi delle spese sostenute.

**D. Segretario, in attesa dell'auspicata riforma fiscale, cosa si può fare?**

**R.** Intanto, almeno si cerchi di ridare fiducia ai cittadini. Le faccio un esempio. Oggi si parla e straparla di pensioni e di contributi, ci sono eccessi e ci sono condizioni difficili come quelle dei pensionati con il minimo. Ma tutti dimenticano che a breve si comincerà a sentire l'effetto dell'introduzione del calcolo contributivo, che comporta un fortissimo ampliamento della differenza tra la retribuzione e la pensione. Molti scambiano erroneamente il sistema di calcolo contributivo con un sistema a capitalizzazione, ma non è così. Le future pensioni saranno basse, molto lontane dalle retribuzioni che in media già sono inadeguate e, come già detto, la previdenza complementare non è decollata come invece si sperava perché i lavoratori non hanno le risorse da destinare. Infatti, un lavoratore che oggi guadagna 1.500 euro al mese non è nelle condizioni obiettive per guardare con serenità al futuro, pur sapendo che la sua pensione sarà lontanissima dal suo già esiguo reddito. Né è nelle condizioni di incrementare i suoi consumi. E la situazione è destinata a peggiorare. La politica se ne deve rendere conto. Non può continuare a ragionare con l'orizzonte temporale delle prossime elezioni. Non può continuare a tamponare le cosiddette emergenze e deve inserirle le soluzioni nell'ambito di un progetto di ampio respiro, che oggi non si sta perseguendo né indicando ai cittadini.

Pagina a cura del Centro studi **Cisal**,  
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori  
Via Torino, galleria Esedra 95, 00192 Roma - tel. 06/3211627  
fax 06/3212521 e-mail: [info@cisal.org](mailto:info@cisal.org) - [www.cisal.org](http://www.cisal.org)

0LODQRILDDQJD 0) )DVKLRQODVV /LH&H& QHZV DUWL &HUF

0DUWHG<sub>u</sub> RUH &HUF\$EERQDPHQWLLQ  
 6HWWHPEUH  
 1HZV ,O JLRUQDOH G% DRQFKH GDW&URIHVVLRLVWOLXOWLP HGLD 0 \ , 2

,WDOLD2JJL 1XPUR SDJ GHO \_QGLHWUR  
 3UHFHGHQWH &.6\$/ 6XFFHVVLJR

,O VHJUHWDLR JHQHUDOH GHOOD &LVDO )UDQFHVFR &DYDOODUR VXOOD PLVXUD  
**SSH XQD SROSHWWD DYYHOHQDWD**

'DOO DQWFLSR SHQVLRQLVWLFRR SUHYLVWL SL• FRVWL FKH EHQHILFL  
 /D &LVDO LQWHUYLHQH QHO GLEDWVLR VXOO SSH H VXOOD SUHYLGHQJD DIIHUPDQC  
 FRWUDULHWJ DOOD PLVXUD H VSLHJDQGR FRQ OD YRFH GHO VHJUHWDLR JHQHUDO  
 &DYDOODUR OH UDJLRQL GL XQD SRVLJLRQH IUXWWR GHO GLYHUVR DSSURFFLR GHO  
 DXWRQRPR VXO IURQWH GHOOD SUHYLGHQJD H > @

- +RPH
- /H \*XLGH GL ,W
- ,WDOLD2JJL LQ 3')
- ,Q 3ULPR 3LDQR
- (VWHUR
- 'LULWWR H )LVFR
- 0DUNHWLQJ2JJL
- &ODVV(XU\$FWLY
- 0HUFDWL H )LQDQJD
- \$JLHQGD 6FXROD
- \$JULFROWXUD2JJL
- (QWL /RFDOL
- ,PPRELODUH
- ,WDOLD2JJL 6H
- \$IIDUL /HJDOL
- 4XDOLWD GHOOD YLWD
- 1'6 ,O 1XRYR 'I
- GHOOH 6RFLHW
- 'RFXPHQWL
- 'RFXPHQWL ,2
- \$UFKLYLR
- 'HVN &KLQD
- 0) &RQIHUHQFH

&RVWR 3XQWL SHU \$EERQDWL &RVWR 3XQWL SHU 5HJLVWUDWL

,QVHULVFL FRPXQ

,Q

5LFHUFD DYDQJDWD JLRUHQDOL

\*OL \$UWLFROL SLX OHWWL  
 ,O &QHO PXRUH H VXELWR ULVRL  
 'LULWWR 5RYHVFLR  
 &DPSL HUD PDVVRQH DC  
 IRVVH PDL VWDWR LVFULWWR  
 2UVL 7RUL  
 +D YLQWR OD ILORVRILD GHO GH

3DHFRQWOLEXVLSWRO&LVDO )UDQFHVFR &DYDOODUR

\$QQXQFL 3UHPLXP 3XEOLVKHU 1HWZRUN

6FRPPHWLDPR FKH WL ([ EDQFKLHUH ULYHOD  
 SLDFH &RPH VRQR GLYHQWDWR  
 8QLEHW q< %RQXV PLOLRQDULR FRQ ¼ GL  
 6FRPPHVVH VXOOH SDUWLWH QHWUDWH O DQQR  
 &KDPSLRQV /HDJXH /HJL O DUWLFRRR !!!  
 &OLFFD TXL

\*OL \$UWLFROL SLX FRPPHQDW  
 \$ TXDQWR DPPRQWD LO QXPHUR  
 FKH VHUYRQR DOO ,WDOLD"  
 &LDPSL JUDYL HUURUL HFRQRPL  
 5RPD KD XQD VROD VSHUDQJD L'  
 FRPPLVVDULR 7URQFD  
 'LULWWR  
 'LULWWR

- 1RYLWD RQOLC
- 6HJLRQH \$XWRPRWLYH
- 1RYLWD LQ HG
- &2',&( &,9,/(
- (GLJLRQH
- (GLWRULDO /LQ
- \$QQXQFL
- (FR QRPLD
- \$JHQWL GL FRPPHUFLR
- \$JHQWL (QDVDFR
- \$JHQWL 9HQGLWRUL
- \$JHQWL GL &RPPHUFLR

\*OL \$UWLFROL SLX YRWDWL  
 3ROLWLFD QHJOL RVSHGDOL ORF  
 , FRQFRUVRQL VRQR XQD EHIID I  
 SRVVRQR SHUZ PLJOLRUDUH H V'  
 &LDPSL JUDYL HUURUL HFRQRPL  
 ,O IRWRYROWDLFR PRELOH FRQ I  
 0LORVHYLF QRQ FRPPLVH FULPLC

3RWUHEEHUR LQWHUVVVDUWL DC  
 0SV LQYHVWLWRUL ULOXWWDQW  
 'DO FRQWR LQ URVVR D ¼ I  
 0LQFUHGLELOH VWRULD GL ODX  
**ODQRWLJLDSHUIHWWWD FRP**  
 &DQRQH LQ EROOHWWD PHJJR IO

Codice abbonamento: 125183

















































































